



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME **16/72/CR05a/C2**

CONSIDERAZIONI SUL II DPCM ATTUATIVO DEL DLGS 56/2000 PER L'ANNO 2014 - DETERMINAZIONE DELLE QUOTE PREVISTE DALL'ARTICOLO 2, COMMA 4.

- Il decreto legge 78/2015, all'art.9, comma 9, rinvia all'anno 2017 i meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali come disciplinati dal decreto legislativo n. 68 del 2011 prorogando di fatto l'applicazione del d.lgs 56/2000 fino al 2016 compreso.
- La Commissione Affari finanziari del 30 luglio 2015, nell'esaminare il II DPCM attuativo del D.lgs.56/2000 per l'anno 2013, ha ancora una volta rilevato i limiti del meccanismo di finanziamento e perequazione dell'applicazione delle norme del D.lgs 56/2000 evidenziando le innumerevoli e annuali modifiche al sistema di calcolo alla base dei risultati del DPCM attuativo del D.lgs.56/2000, a partire dagli Accordi di Santa Trada del 21 luglio 2005 che non hanno apportato a un consolidamento della metodologia rispettosa dei principi approvati dalle Regioni e successivamente ripresi anche nella legge 42/2009 di attuazione del federalismo fiscale. Infatti, dalla sua applicazione ad oggi, solo gli accordi politici in Conferenza delle Regioni hanno permesso, per ogni singolo anno, di definire il riparto delle risorse.
- La Commissione Affari finanziari prima e la Conferenza dei Presidenti del 30 luglio 2015 hanno concordato di sterilizzare l'accordo proposto per l'anno 2012 nell'Intesa Stato – Regioni del 19 dicembre 2013 (repertorio atti n.178/CSR), e riproporlo per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 al fine di ovviare a sterili discussioni annuali su ogni DPCM stante le criticità che si ripeterebbero ogni anno. Peraltro la garanzia della copertura del fabbisogno sanitario per le regioni con insufficiente capacità fiscale è determinata dall'esigua entità delle risorse riallocate dalla proposta pari a circa 12,7 milioni (circa il 3% dei trasferimenti soppressi escluso il FSN).
- È pervenuto in via di leale collaborazione anche il II DPCM attuativo del D.lgs 56/2000 per l'anno 2014 che sconta correttamente l'applicazione dell'accordo fra le regioni nelle more della lettera della Conferenza di richiesta di applicazione dell'Accordo.
- Si propone la lettera in allegato al fine di confermare al MEF le decisioni regionali per tutto il triennio 2014 – 2016. Con l'auspicio che le risorse possano essere presto erogate a seguito della chiusura del Tavolo di monitoraggio per la spesa sanitaria dell'anno 2014.

A fini puramente informativi si ricorda che il d.lgs 56/2000 prevedeva per l'anno 2013 la seguente perequazione:

| REGIONI A STATUTO ORDINARIO | Risultanze degli scostamenti dalla spesa storica e dei riequilibri decisa dalla Conferenza dei Presidenti (07/11/2013) |
|------------------------------------|---|
| PIEMONTE | -3.791.181 |
| LOMBARDIA | 7.283.720 |
| VENETO | 0 |
| LIGURIA | -205.828 |
| EMILIA ROMAGNA | 871.832 |
| TOSCANA | 542.249 |
| UMBRIA | -242.811 |
| MARCHE | 1.128 |
| LAZIO | 4.002.679 |
| ABRUZZO | -500.741 |
| MOLISE | -217.703 |
| CAMPANIA | -3.388.650 |
| PUGLIA | -2.152.831 |
| BASILICATA | -509.912 |
| CALABRIA | -1.691.952 |
| TOTALE RSO | -0 |

Roma, 26 maggio 2016